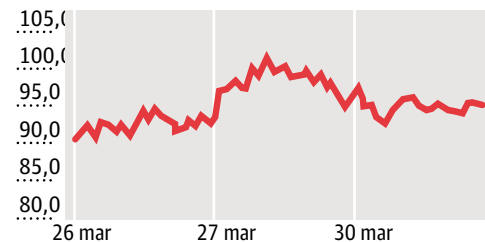
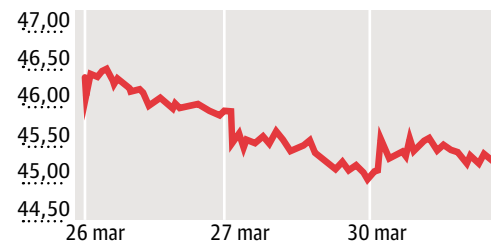


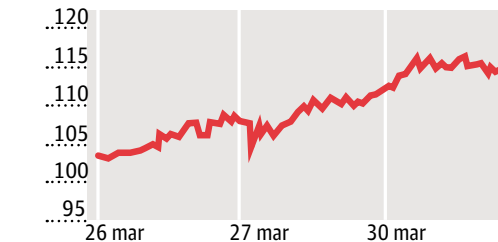
↓ **SPREAD BTP/BUND**
-2,93% 94,23



↑ **DOW JONES**
+0,11% 45.216,14



↑ **BRENT**
+1,08% 113,79 \$



↑ **FTSE MIB**
43.823,24 +1,02%

↑ **FTSE ALL SHARE**
46.081,95 +0,95%

↓ **EURO/DOLLARO**
1,1458 \$ -0,37%

Bollette, arriva il decreto sorpassato dai rincari Giorgetti: misure mirate

di **GIUSEPPE COLOMBO**
ROMA

L'emergenza preme. Soprattutto si allarga. Dopo la benzina, tocca alle bollette. Quando si ritrovano a parlare dei nuovi aiuti a famiglie e imprese contro il caro energia, Giorgia Meloni e Giancarlo Giorgetti prendono atto della necessità di ampliare il perimetro degli interventi.

A dodici giorni dal taglio delle accise sui carburanti, la premier e il ministro dell'Economia si scoprono allineati sulla strategia da adottare nei prossimi giorni. Recita grosso modo così: massima attenzione ai prezzi di luce e gas, pronti a intervenire per evitare un salasso a giugno. I segnali negativi stanno già venendo a galla: ieri l'Aera ha certificato un aumento dell'8,1% per la bolletta

Contatto con Meloni per trovare nuovi fondi. Dubbi sull'efficacia degli sconti su carburanti e energia

elettrica dei clienti vulnerabili nel secondo trimestre. L'effetto domino è a vista. Il timore è legato agli importi delle fatture estive, che saranno investite in pieno dai rincari causati dal conflitto in Medio Oriente. Ecco perché si studia un nuovo intervento. Aggiuntivo al decreto bollette che oggi sarà votato dalla Camera (prima la fiducia, poi gli articoli) per poi passare al Senato. Il perché è presto detto: i 5 miliardi di sconti stimati a metà febbraio, quando il Consiglio dei ministri ha approvato il provvedimento, sono già a rischio. Lo stesso ragionamento vale per la misura sui carburanti: l'aumento

del petrolio ha bruciato 19,6 dei 24,4 centesimi di riduzione di accise e Iva, asciugando lo sconto effettivo a 4,8 centesimi. La proroga richiede altre centinaia di milioni (il taglio dal 19 marzo al 7 aprile è costato circa 500 milioni), ma un allungamento appare inevitabile. In caso contrario, infatti, il prezzo alla pompa potrebbe salire a 2,30-2,40 euro.

L'agenda dei sostegni deve misurarsi con le risorse a disposizione. A calmierare le bollette potrebbero essere i 763 milioni destinati inizialmente ai crediti d'imposta delle imprese: i fondi resterebbero sempre alle aziende, ma per il travaso serve l'ok di Confindustria. Alla riunione della Lega, dove Giorgetti parla della necessità di «aiutare le persone», più di un dirigente del Carroccio affaccia lo scostamento di bilancio. Ma l'idea è incompatibile con l'obiettivo del deficit al 3%. Intanto il titolare del Tesoro si fa sentire ai tavoli in-



➔ **Gilberto Pichetto Fratin**

ternazionali. Al G7 finanze-energia sottolinea la necessità di «una rapida, coordinata e proporzionata risposta politica» alle conseguenze economiche «tenendo ben presenti gli insegnamenti del 2022-2023», ai tempi dell'attacco russo in Ucraina. Chiede misure «mirate, temporanee e basate su un approccio condiviso». E avverte: il caro energia è «un problema critico per le industrie energivore, che rappresentano il 20% della manifattura italiana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Prelievi extra per ventimila pensionati

Domani oltre 20mila pensionati riceveranno un cedolino dedicato, corredato da una specifica annotazione dell'Inps: a marzo hanno incassato per errore fino a mille euro in più, somme che ora l'Istituto deve recuperare. Il prelievo parte subito, ma con modalità diverse. Fino a 150 euro la trattenuta è immediata e in un'unica soluzione. Per importi superiori, invece, aprile è un mese «tecnico»: nel cedolino compare un doppio movimento, a debito e a credito, che neutralizza l'effetto. La restituzione vera scatterà da maggio, in un massimo di otto rate fino a dicembre. Chi ad esempio ha avuto i mille euro in più dovrà ridare a Inps 125 euro al mese. All'origine di tutto c'è la nuova «ulteriore detrazione» introdotta dal governo Meloni quando ha trasformato il taglio del cuneo contributivo in sconto fiscale. La misura riconosce fino a mille euro l'anno ai redditi da lavoro tra 20 e 40mila euro: piena fino a 32mila, poi decrescente fino ad azzerarsi a 40mila. Un meccanismo «a scalare», applicato da Inps anche a «redditi assimilati al lavoro dipendente come le pensioni integrative e indennità sostitutive». In realtà, per capire come applicare la norma, l'Inps ha chiesto un parere all'Agenzia delle Entrate. Arrivato però solo in autunno, quando i sistemi erano già impostati. Così a marzo in sede di conguaglio, la detrazione è stata riconosciuta anche in casi in cui non spettava, cioè ai pensionati. Dopo l'accredito, scatta ora il recupero rateizzato. Tutti sono stati avvertiti con lettera. E alcuni pensionati hanno già restituito.

— **V.CO.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRANSIZIONE 5.0

di **VALENTINA CONTE**
ROMA

Congelare la norma del decreto fiscale. Sarebbe questa una delle strade, valutate in queste ore, per sanare lo strappo tra governo e imprese sugli incentivi di Transizione 5.0. Quel decreto, approvato in Cdm venerdì, taglia il credito di imposta al 35%, riducendo lo stanziamento messo in manovra da 1,3 miliardi a 537 mi-

Tagli agli incentivi, ipotesi congelamento

lioni. Una lesione della fiducia, per gli industriali. Un vulnus rispetto alle promesse fatte a novembre dai ministri Giancarlo Giorgetti (Economia) e Adolfo Urso (Imprese) di garantire il credito a oltre 7mila imprenditori che l'hanno richiesto. Ecco perché al tavolo di domani mattina il governo potrebbe rinunciare al prelie-

vo. I tecnici sono al lavoro. E bisogna capire se la rinuncia sarà totale o parziale. Di sicuro Giorgetti farà capire a quanti in queste ore stanno protestando - non solo Confindustria con il suo presidente Emanuele Orsini che ha parlato di «esodati 5.0», ma anche Confapi, Confindustria, Confartigianato, Legacoop, Cna - che quei

760 milioni sarebbero stati usati per altre emergenze. Come la proroga del decreto accise che scade il 7 aprile. Magari ampliando il raggio di azione degli aiuti alle imprese energivore che «rappresentano il 20% della manifattura italiana».

Discorso che però non sembra trovare sponda in ambienti confindustriali, vista la natura del credito: un rimborso di spese già fatte, in affidamento alla promessa del governo. I territori ribollono. Ieri si sono aggiunte alla protesta anche Confindustria Moda, Alto Adriatico, Veneto Est, Lecce. Confindustria parla di «imprese spiazzate e in allarme», ricordando l'ampio utilizzo in passato degli incentivi «nei settori del terziario, tra cui ospitalità, logistica, sanità, Ict e vending», per oltre 3 miliardi. Per il governo e il ministro Giorgetti la sfida è delicata. Evitare lo scontro, ma garantire anche gli aiuti per le guerre e l'inflazione senza sfasciare i conti, in bilico tra un deficit che oscilla sopra il 3% e un Pil da rivedere al ribasso. Trovare coperture alternative per le accise diventa la prossima sfida.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE DI MILANO

Liquidazione Giudiziale Reef S.p.A., R.G. 385/2023 vende quale Lotto Unico stabilimento industriale dismesso ubicato in Codogno (LO) di mq. 16.237 (accesso da Via Mario Borsa n. 11). Prezzo Base Euro 345.473,40 Offerta minima Euro 259.105,05 Vendita telematica sincrona il 07.05.2026 alle ore 12:00. G.D. Dr. Lentini. Curatore dott. Fabio Pettinato telefono 02 89010956 mail: segreteriaprocedure@pettinatogibillini.it. Info su www.asteanunci.it - <https://pvp.giustizia.it/pvp/>

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI

SEMPLICEMENTE EFFICACE.



COMUNE DI CUGLIERI

AVVISO

(ai sensi dell'art. 16, comma 8 del D.P.R. 327/2001)

Occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ex art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001, determinazione di indennità provvisoria di esproprio, relativo agli interventi di realizzazione della strada di accesso al cimitero - 1° lotto da realizzare nel Comune di Cuglieri.

PREMESSO CHE

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 30/01/2026, è stato approvato, ai sensi degli artt. 9 e 12 del D.P.R. 327/2001 ed art. 10 L.R. n. 3/2005, il progetto definitivo dei lavori di realizzazione della strada di accesso al cimitero;
- con decreto di n. 77 del 06/02/2026 è stata disposta l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ex art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e determinata l'indennità provvisoria di espropriazione delle aree interessate al 1° lotto dei lavori;
- risultano irreperibili gli intestatari catastali dei seguenti terreni interessati all'occupazione:
- Foglio 10 Mappale 268 - Solinas Cugurra Salvatore; Fu Angelo;
- Foglio 10 Mappale 268 - Unione Malarici in Sardegna;
- Foglio 10 Mappale 268 - Solinas Pes Francesca; Di Salvatore;
- Foglio 10 Mappale 268 - Solinas Pes Carmine; Di Salvatore;
- Foglio 10 Mappale 268 - Pes Solinas Antonio; Di Salvatore;

SI AVVISA

- che, in forza del predetto decreto di occupazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22-bis e 24 del D.P.R. n. 327/2001, i tecnici incaricati procederanno all'esecuzione del decreto di occupazione d'urgenza, con immissione in possesso nei terreni interessati. L'avviso integrale e gli atti sopra richiamati sono pubblicati, sull'albo pretorio e nella sezione amministrazione trasparente al link: <https://comune.cuglieri.or.it/amministrazione-trasparente/sezioni/3548884-procedimenti-espropriativi/contenuti/3548887-occupazione-d-urgenza-preordinata-espropriazione>.

Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Antico Motzo)